

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) **Ente proponente il progetto:**

CITTA' DI COLLEGNO

2) **Codice di accreditamento:**

NZ01780

3) **Albo e classe di iscrizione:**

ALBO REGIONE PIEMONTE

CLASSE III

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) **Titolo del progetto:**

LIBRI MA NON SOLO

5) **Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):**

E 10; Educazione e promozione culturale / Interventi di animazione nel territorio

6) **Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:**

Presentazione dell'ente proponente

La biblioteca civica di Collegno è stata istituita negli anni 70 allo scopo di fornire l'accesso alla conoscenza, alla formazione ed allo svago a tutti i cittadini senza distinzione di genere, stato di salute, età, razza, nazionalità, religione, lingua, condizione economica e lavorativa e grado d'istruzione.

La biblioteca civica di Collegno è un servizio pubblico di base che appartiene alla comunità e risponde al suo bisogno di informazione, cultura e formazione permanente, cercando altresì di valorizzarne le peculiarità storiche, etniche e geografiche.

Nel Comune di Collegno la popolazione di circa 50.000 abitanti pertanto l'utenza è quanto mai variegata e ciò impone modalità di erogazione del servizio adeguate.

La biblioteca, utilizzando metodologie e servizi specifici, propone servizi e attività che coinvolgono direttamente tutte le fasce di età della popolazione: dalla primissima infanzia all'età avanzata.

La biblioteca civica di Collegno aderisce al **Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana Torinese (SBAM)** che consente a tutti gli utenti delle biblioteche dei comuni associati di usufruire dei servizi di prestito di sistema, di informazione bibliografica e di documentazione in genere.

La biblioteca di Collegno da anni ospita operatori di servizio civile, prima sotto la veste di obiettori di coscienza e successivamente nell'ambito del Servizio Civile Volontario. E' attualmente in fase di avvio il progetto relativo al 2017 dal titolo "La cultura del servizio pubblico al servizio della cultura" che prevede il

coinvolgimento di 2 volontari. I risultati ottenuti fino ad oggi sono sempre stati molto positivi e sarebbe nostra intenzione proseguire in questo tipo di collaborazione sia per dare continuità alle esperienze reciproche che si vengono a realizzare nello svolgimento dei progetti sia per illustrare e diffondere tra la popolazione le nuove possibilità che la tecnologia mette a disposizione in materia culturale ed i nuovi servizi offerti.

Alcune informazioni sulla Biblioteca:

Locali:

l'edificio è l'ex Convitto delle giovani operaie all'interno del villaggio Leumann esempio di architettura industriale con diversa destinazione. La biblioteca si struttura su tre piani di circa 800 mq complessivi:

- Seminterrato: sezione deposito del patrimonio più datato e meno richiesto e archivio storico
- Piano terra: bancone accoglienza, orientamento e prestiti; sala ragazzi con zone diversificate a seconda dell'età dei giovani utenti; sala polivalente (emeroteca, sezione guide turistiche, fumetti, romanzi rosa e narrativa per giovani adulti) utilizzabile anche per incontri culturali, esposizioni e corsi di formazione (capienza 70 posti, con sistema di amplificazione audio e videoproiezione)
- Primo piano: sala consultazione e storia locale; sala narrativa; sala saggistica.

La sede è interamente accessibile a persone disabili.

Servizi offerti al pubblico:

Servizio di consultazione e studio in sede

Il servizio di lettura e consultazione in sede è aperto a tutti, libero e gratuito. Il patrimonio documentario della biblioteca civica di Collegno può essere consultato in modo immediato da parte dell'utente direttamente sugli scaffali ("scaffale aperto") o ricercato sul catalogo informatizzato messo a disposizione dell'utenza.

Servizio di prestito locale

La biblioteca effettua il prestito gratuito di libri e altre pubblicazioni alle persone regolarmente iscritte alla biblioteca civica di Collegno o ad altre biblioteche dello SBAM Nel 2016 sono stati effettuati 72.793 prestiti.

Servizio di "circolazione libraria" e "prestito di sistema"

In un'area estesa come quella dello SBAM può capitare che le pubblicazioni cercate da un utente non si trovino nella biblioteca a lui più vicina. Per ovviare a questo inconveniente si è istituito il servizio di "Circolazione libraria" che consiste nel far arrivare gratuitamente l'opera richiesta nella biblioteca più vicina al richiedente. Questo servizio dà origine ad un prestito di sistema. L'accesso al servizio può avvenire anche da qualsiasi postazione internet da parte di utenti iscritti ai servizi web dello SBAM.

Servizio di prestito di e-book ed e-reader

Dal giugno 2016 la Biblioteca di Collegno, per conto dello SBAM, ha attivato l'accesso del Sistema alla piattaforma MLOL (MediaLibraryOnLine) che consente, oltre alla possibilità di accedere a diverse tipologie di materiale elettronico (periodici, videogiochi, spartiti musicali, video), a tutti gli utenti SBAM di prendere in prestito per 14 giorni gli e-book acquistati dal Sistema. La Biblioteca inoltre mette a disposizione tre e-reader per coloro che non possiedono l'attrezzatura necessaria ma vogliono sperimentare questa nuova tecnologia. Nell'ambito di questo servizio la collaborazione dei volontari sarà fondamentale, per farlo conoscere agli utenti e per incrementare l'offerta di e-book disponibili.

Servizio di prestito interbibliotecario nazionale e document delivery

Attraverso il servizio di prestito interbibliotecario (ILL) la biblioteca opera al fine di reperire ed ottenere in prestito per i propri utenti volumi conservati presso altre biblioteche italiane, nonché di prestare volumi propri ad altre biblioteche. Mediante il servizio di **document delivery** (DD) la biblioteca richiedente ottiene per la propria utenza riproduzioni del documento richiesto, il cui originale resta nella biblioteca presso la quale è conservato.

Servizi di consulenza bibliografica e di reference

Il servizio di informazione ha lo scopo di aiutare l'utente ad utilizzare efficacemente gli strumenti informativi e comunicativi della biblioteca, nel rispetto dei differenti bisogni informativi e culturali. Il personale della biblioteca fornisce agli utenti informazioni e assistenza nelle ricerche bibliografiche e sull'utilizzo corretto ed efficace della biblioteca, oltre a dare suggerimenti bibliografici, e a svolgere ricerche di base nei cataloghi della biblioteca, dello SBAM e di altri Opac di reti interbibliotecarie.

Promozione alla lettura e visite guidate

La biblioteca civica di Collegno collabora con tutte le scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio, dalle scuole d'infanzia alle medie superiori. L'offerta di servizi alle scuole si articola in attività strutturate:

- visite guidate per le scuole elementari, medie e superiori;
- letture animate per le scuole d'infanzia, materne ed elementari;
- laboratori creativi per le scuole materne ed elementari;
- prestito di materiali (libri, DVD, o altro) alle scuole presenti sul territorio di ogni ordine e grado, relativi all'argomento oggetto di studio in un determinato periodo dell'anno scolastico (**Valigiotti**). Nell'anno scolastico 2016-2017 sono stati consegnati 81 Valigiotti coinvolgendo 29 classi del territorio per 1.796 documenti complessivi

A seconda delle richieste degli insegnanti, si propongono attività di lettura animata con suggerimenti per la scelta dei libri, laboratori creativi con la carta finalizzati alla realizzazione di piccoli libri, biglietti pop up e

biglietti con varie tecniche decorative (stamping, quilling, ecc.) visite guidate al patrimonio e ai servizi della Biblioteca e all'utilizzo del catalogo on-line per la ricerca e la localizzazione dei documenti.

Nel corso dell'anno scolastico 2016-2017 si sono svolti 35 incontri con 13 classi con la partecipazione di 686 bambini e ragazzi.

La biblioteca è un luogo di incontro, di scambio di esperienze e conoscenze. In quest'ottica organizza periodicamente, anche in collaborazione con le altre biblioteche dello SBAM, incontri, dibattiti, mostre, presentazioni, conferenze e altre iniziative volte a promuovere la conoscenza e l'uso dei servizi, la lettura, l'informazione, il confronto tra saperi e argomenti diversi.

Servizio di bibliobus

Allo scopo di venir incontro alle esigenze culturali e di svago dei cittadini residenti nel territorio comunale con difficoltà motorie gravi, la biblioteca civica di Collegno effettua prestiti a domicilio delle proprie collezioni.

Altre attività della Biblioteca:

- **NATI PER LEGGERE:** adesione al progetto nazionale "Nati per leggere" (<http://www.natiperleggere.it/>) La biblioteca di Collegno da diversi anni gestisce e coordina 12 biblioteche dell'Area Nord Ovest il Progetto Nati per leggere Piemonte: libri e coccole nelle Biblioteche dello Sbam che consiste in:
 - Acquisto **Libri-dono** per tutti i nuovi nati residenti nei territori coinvolti
 - Acquisto "**Valigiotti del pediatra**" contenenti materiale bibliografico da consegnare presso le sedi degli studi pediatrici aderenti al progetto e presso gli ambulatori pediatrici dell'Ospedale di Venaria e il reparto di Pediatria dell'Ospedale di Rivoli
 - Realizzazione di **materiale informativo** sul progetto da distribuire alle famiglie con bambini di età compresa tra 0 e 3 anni
 - Realizzazione di **incontri per genitori** di bambini da 0 a 3 anni con personale esperto nel Progetto NPL sia presso le sedi delle Biblioteche dell'Area Nord Ovest aderenti al progetto, sia presso il Reparto di Pediatria presso l'Ospedale di Venaria, di Rivoli e presso i Consultori Pediatrici di Alpignano, Avigliana, Grugliasco e di Collegno.
 - Incontri di lettura ad alta voce per bambini in biblioteca e nei parchi cittadini.

Per quanto riguarda la biblioteca di Collegno nello specifico si sono realizzati, nel 2017, 29 **incontri** con i genitori e i bambini di età compresa tra 0 e 3 anni che hanno coinvolto circa 578 **persone**. Durante gli incontri della durata di circa 1h, si è illustrato alle mamme il progetto Nati per leggere e sono state lette storie ai bambini ed è stato distribuito il materiale relativo alla biblioteca e al progetto Nati per leggere Piemonte. Gli incontri sono stati realizzati dal personale della biblioteca di Collegno e da alcuni esperti nel settore. Inoltre la biblioteca di Collegno durante tutto l'anno si è impegnata nella realizzazione di attività specifiche per la promozione della lettura per bambini a partire dai 3 anni (L'Orsa della Fiaba, incontri con le scuole dell'infanzia del territorio, fornitura di Valigiotti per le scuole, laboratori per famiglie) e nell'acquisto di materiale bibliografico aggiornato e di qualità destinato alla fascia 0-3 anni e libri per genitori. In quest'ambito sarà molto importante la collaborazione con il SCV.

- **L'ORA DELLA FIABA:** attività ormai tradizionale della biblioteca che da oltre 15 anni prevede incontri almeno mensili il sabato mattina con bambini della fascia 2-6 anni per letture animate effettuate da operatori specializzati che prevedono il coinvolgimento dei bambini e dei genitori. Nel 2016 si sono svolti 14 incontri con il coinvolgimento di circa 1.023 persone.
- **LABORATORI CREATIVI PER FAMIGLIE:** I laboratori creativi per famiglie hanno l'obiettivo di offrire un piacevole momento di incontro tra genitori e bambini attraverso la realizzazione di piccoli libri e oggetti di carta che favoriscano lo sviluppo della creatività e rafforzino la relazione e favoriscano il rilassamento. I laboratori proposti prevedono la fabbricazione della carta, la realizzazione di libri e biglietti animati, la costruzione di pupazzi con materiale di recupero, laboratorio di costruzione di cornici, di bigiotteria e di ricamo su carta. I laboratori prevedono la partecipazione di bambini a partire dai 4 anni accompagnati da un adulto. Nel 2016 sono stati realizzati 16 laboratori con la partecipazione di 464 persone
- **GRUPPO DI LETTURA:** il Presidio di Collegno è formato da un gruppo di lettori che si incontrano con cadenza mensile presso la Biblioteca per condividere la propria passione per la lettura. Ogni mese il gruppo propone un argomento che verrà trattato e discusso proprio attraverso la lettura di testi che vertono sul tema proposto. Gli argomenti trattati sono molto vari e per tutti gli interessi.
- **SBAM:** la biblioteca è Polo dell'area nord ovest dello SBAM e coordina le 14 biblioteche della zona a Nord Ovest di Torino. Lo SBAM si rivolge a 800.000 abitanti con 70 biblioteche civiche collegate da un'unica rete informatica e un patrimonio complessivo di quasi un milione di titoli. Un'unica grande biblioteca distribuita sul territorio ai confini di Torino con catalogo unico, tessera unica, unico sito web e prestito interbibliotecario tra tutte le biblioteche aderenti. La Biblioteca collabora con la

Regione Piemonte e organizza corsi di formazione e aggiornamento professionale per bibliotecari, educatori e volontari.

Per tutto il resto la caratteristica della biblioteca, come tutte le biblioteche di pubblica lettura, è che copre le esigenze informative, di svago, culturali, di educazione e formazione permanente degli adulti e dei bambini, come da suoi compiti istituzionali sanciti, tra i tanti documenti, anche nel Manifesto UNESCO per le Biblioteche pubbliche (<http://www.aib.it/aib/commiss/cnbp/unesco.htm>)

Descrizione del contesto locale

La città di Collegno ha una popolazione residente di 49.674 persone (al 31/12/2016). Risultano iscritti alla biblioteca civica alla medesima data 22.563 utenti, non tutti però residenti nel Comune di Collegno, sono dunque ancora moltissimi i cittadini che non utilizzano i servizi che la biblioteca mette a disposizione di tutti gratuitamente, forse unica istituzione rimasta.

Non potendo affrontare il problema in modo globale, per mancanza di risorse finanziarie e umane, si è scelto di intervenire principalmente nei confronti delle fasce d'età più giovani. Siamo partiti dal presupposto che sollecitando i bambini fin dalla nascita si coinvolgono indirettamente anche le famiglie che vengono a contatto con un servizio che diversamente non conoscevano affatto. Per questo motivo la maggior parte delle iniziative di promozione della lettura si rivolgono alle fasce d'età prescolare e scolare. Tuttavia siamo convinti che la biblioteca venga spesso considerata un deposito di volumi, più o meno recenti, utili soprattutto agli studenti, o nei casi più "dotti" agli studiosi, testimone di una cultura vecchia se non superata. In realtà le nuove tecnologie immesse sul mercato rendono e renderanno sempre più la biblioteca un'istituzione culturale che pur non prescindendo dalla carta offre nuovi modi di approcciare la cultura. Nel contempo la Biblioteca offre un variegato spettro di attività culturali in cui il libro, pur rimanendo sullo sfondo, non è il protagonista; momenti di confronto tra le persone (ad esempio gli incontri del Presidio del libro) e di apprendimento manuale e culturale (ad esempio i laboratori per le famiglie e gli incontri di Nati per Leggere). Ormai da anni la biblioteca è diventata una mediateca in particolare grazie alla diffusione del prestito di DVD ed audiolibri. L'offerta del materiale multimediale è ovviamente legata alle disponibilità economiche dell'ente, ed alle disposizioni legislative nazionali in materia di tutela del copyright inerenti il prestito di detto materiale; tuttavia è nostra intenzione potenziare ulteriormente queste sezioni con materiale appetibile a tutte le fasce d'età. I volontari del servizio civile saranno coinvolti nella selezione e scelta degli acquisti futuri e nella preparazione degli stessi per il prestito.

Dal mese di giugno 2016 infine la Biblioteca di Collegno ha l'incarico di gestire i rapporti con la piattaforma MLOL per conto del Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana. Su MLOL sono disponibili materiali in formato elettronico di diversa natura ed argomento: un'edicola con quotidiani e periodici italiani e stranieri, files audio di musica classica e pop, audiolibri, video, banche dati, spartiti musicali, videogiochi ed altro. Ogni utente dello SBAM, iscritto ai servizi on line del sistema può accedere liberamente e facilmente a tutto questo patrimonio. Inoltre la Biblioteca di Collegno acquista per conto dello SBAM sulla piattaforma le versioni digitali delle principali opere di narrativa e saggistica messe a disposizione dal mercato editoriale italiano che possono essere prese in prestito gratuitamente per un periodo di 14 giorni. L'incremento dei titoli a disposizione degli utenti SBAM è compito della Biblioteca di Collegno e nella selezione verranno coinvolti i volontari del servizio civile.

Descrizione dei servizi analoghi

La biblioteca civica di Collegno è l'unica biblioteca di pubblica lettura della città e unici sono i servizi che offre (quelli di tutte le biblioteche pubbliche, ovviamente), tuttavia, nel progetto in oggetto, è indispensabile la collaborazione con:

- alcuni servizi comunali, come l'Ufficio Giovani, l'Informagiovani, l'Ufficio Cultura e l'Ufficio Istruzione;
 - l'ASL TO3, per quanto riguarda le attività di Nati per Leggere nei corsi preparato, negli ambulatori pediatrici e al consultorio pediatrico;
 - le biblioteche dell'area nord ovest del Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana torinese (SBAM)
- Non ci risulta che sul territorio comunale esistano servizi analoghi.

Destinatari e beneficiari

OBIETTIVO	DESTINATARI	BENEFICIARI
-----------	-------------	-------------

Aumento dell'utilizzo del materiale video della biblioteca	<ul style="list-style-type: none"> - bambini fascia d'età 0-10 (DVD di cartoni animati) - ragazzi fascia d'età 10-18 (DVD fantasy, commedie e documentari storici e scientifici) - popolazione adulta fascia d'età dai 18 anni (DVD drammatici, commedie e rappresentazioni teatrali) 	<ul style="list-style-type: none"> - i bambini - i ragazzi - i cittadini adulti
Aumento dell'utilizzo degli audiolibri	<ul style="list-style-type: none"> - bambini e ragazzi - adulti 	<ul style="list-style-type: none"> - bambini e ragazzi con difficoltà di apprendimento (DSA) - adulti con deficit visivi
Diffusione della conoscenza e dell'utilizzo degli e-book e degli e-reader	<ul style="list-style-type: none"> - tutti i cittadini 	<ul style="list-style-type: none"> - ragazzi ed adulti che grazie alla tecnologia potranno accedere in modo estremamente rapido con una infrastruttura unica a più materiali contemporaneamente
Crescita e confronto culturale tra i lettori	<ul style="list-style-type: none"> - partecipanti al Presidio del Libro 	<ul style="list-style-type: none"> - tutti i cittadini interessati al Presidio
Apprendimento di tecniche ed abilità manuali	<ul style="list-style-type: none"> - partecipanti ai laboratori per famiglie 	<ul style="list-style-type: none"> - bambini e genitori
Apprendimento dell'importanza della lettura passiva fin dalla prima infanzia e delle tecniche di lettura ad alta voce	<ul style="list-style-type: none"> - genitori - gestanti - educatori ed insegnanti 	<ul style="list-style-type: none"> - neonati e bambini - educatori ed insegnanti

Analisi del problema

Vivendo nel quotidiano la realtà di una biblioteca di pubblica lettura, ci rendiamo conto di come l'immagine del servizio che offriamo non può più esimersi dal confrontarsi con i radicali cambiamenti che l'evoluzione tecnologica di questi anni ha introdotto. Nel contempo risulta evidente che il semplice prestito di libri o altro materiale non può soddisfare le esigenze di crescita culturale che fa parte dei compiti del nostro servizio. Alla base del nostro compito rimangono le persone, la possibilità di incontrarsi e confrontarsi che è alla base di qualsiasi processo di crescita.

La diffusione del materiale multimediale ha una tradizione decennale nelle biblioteche e, superata la prima fase di perplessità sulla resistenza e durata dei materiali non librari, oggi non è più possibile non inserire nell'offerta di servizi l'accesso a materiali non librari.

DVD ed audiolibri sono ormai diventati un veicolo di informazione ed intrattenimento al pari dei libri e non appena entrati a far parte del patrimonio documentale hanno avuto un immediato successo tra gli utenti a cui ha fatto seguito uno sforzo, anche economico, di ampliare l'offerta a disposizione.

Nella seguente tabella si riportano i dati di posseduto e prestiti di DVD ed audiolibri negli ultimi 3 anni nella Biblioteca di Collegno

DVD

	2014	2015	2016
posseduti	440	674	820
prestiti	2.293	2.783	3.569

Audiolibri

	2014	2015	2016
posseduti	421	451	515
prestiti	785	425	611

Per quanto riguarda i DVD non si tratta solo di opere di intrattenimento (film e cartoni animati), poiché si cerca di mantenere ed integrare anche l'offerta di documentari e di spettacoli teatrali. Sovente il DVD è utilizzato nelle scuole come materiale didattico ottenendo una maggiore attenzione anche da parte degli allievi più "distratti".

Gli audiolibri per contro, oltre ad essere molto apprezzati per esempio da coloro che per lavoro o altro motivo viaggiano per lungo tempo in auto o con altro mezzo, sono un utile strumento didattico per gli studenti afflitti da disturbi dell'apprendimento (DSA) spesso affiancando la lettura del testo a stampa.

L'introduzione sul mercato dei libri elettronici ha aperto un nuovo settore di cui le biblioteche non potevano approfittare. Al di là delle polemiche sul superamento del libro cartaceo la possibilità di avere su uno strumento di facile accesso ed utilizzo (ed una capacità di memoria non paragonabile a quella dei libri) come un tablet o un e-reader se non addirittura uno smartphone è innegabile.

Per questo motivo dal catalogo online dello SBAM è possibile già da tempo scaricare gratuitamente files di opere non più coperte dalle leggi sul copyright (ovvero pubblicate da più di 70 anni). Sebbene tali opere possano apparire datate in realtà comprendono edizioni delle principali opere italiane e straniere di autori classici, di indubbia utilità per gli studenti delle scuole superiori.

Dal mese di giugno 2016 inoltre la Biblioteca di Collegno è stata individuata all'interno dello SBAM come referente per i rapporti con la piattaforma MLOL a cui il Sistema ha aderito. Tramite MLOL gli utenti SBAM iscritti ai servizi web possono accedere ad una notevole banca dati di documenti elettronici: una ricca edicola online che comprende quotidiani e periodici sia italiani che stranieri, raccolte audio di musica classica e non, videogiochi, spartiti musicali ed e-book sia gratuiti (non più soggetti a copyright) sia di narrativa e saggistica contemporanea.

Il servizio è iniziato da pochi mesi e tuttavia ha riscosso un notevole successo. Nel secondo semestre 2016 erano attivi al servizio 3.006 utenti, nel primo semestre 2017 se ne sono aggiunti altri 1.067. Particolare successo ha avuto l'edicola online con 50.419 accessi nel 2016 e 50.436 nel 2017. E' però l'e-book il vero protagonista del servizio. Alla partenza, nel primo semestre 2016, lo SBAM possedeva sulla piattaforma 560 titoli con 1.873 download effettuati. Nel primo semestre 2017 i titoli sono diventati 1.078 ed i download effettuati 1.796. La gestione degli acquisti degli e-book a pagamento è a carico della Biblioteca di Collegno e nella selezione dei titoli i volontari del servizio civile avranno modo di dare il loro contributo.

Parallelamente i volontari del servizio civile saranno coinvolti nella preparazione e realizzazione di tutte le iniziative culturali della biblioteca: dai laboratori per le famiglie, ai corsi di Nati per Leggere, agli incontri del Presidio del libro.

7) **Obiettivi del progetto:**

Obiettivi generali del progetto

Attraverso la diffusione dell'uso dei nuovi servizi della biblioteca da parte di un sempre più ampio numero di cittadini, e la partecipazione alle attività di promozione alla lettura i volontari di servizio civile contribuiranno ad accrescere l'offerta culturale della biblioteca ed acquisiranno la consapevolezza di aver compiuto un'attività di vero servizio alla cittadinanza.

Conseguenza naturale dell'obiettivo sopraesposto è l'acquisizione di nuove competenze personali da parte dei volontari stessi e di nuovi strumenti di cui potranno beneficiare anche al termine del loro periodo di servizio sia nella loro vita privata che in ambito di studio o di lavoro.

OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATI ATTESI
Aumento dell'utilizzo del materiale video della biblioteca	- DVD posseduti - DVD prestati	- 820 - 3569	Incremento del 10% del posseduto e del 20% dei prestiti
Aumento dell'utilizzo degli audiolibri	- audiolibri posseduti - audiolibri prestati	- 515 - 611	Incremento del 5% del posseduto e del 10% dei prestiti
Diffusione della conoscenza e dell'utilizzo degli e-book e degli e-reader	- e-book posseduti - download effettuati	- 1.078 - 1.796	Incremento del 20% del posseduto e del 35% dei download
Crescita e confronto culturale tra i lettori (Presidio del libro)	- n. incontri - n. partecipanti	- 10 - 14	Mantenimento del numero di incontri, si auspica un aumento dei partecipanti mediante maggiore diffusione dell'informazione sull'iniziativa
Apprendimento di tecniche ed abilità manuali (Laboratori per famiglie)	- n. laboratori per famiglie - n. partecipanti	- 16 - 464	Mantenimento del dato in quanto il numero di incontri è subordinato al finanziamento disponibile e il numero di partecipanti è limitato per consentire uno svolgimento regolare

Apprendimento dell'importanza della lettura passiva fin dalla prima infanzia e delle tecniche di lettura ad alta voce (NpL)	- n. incontri	- 29	Mantenimento del dato per i motivi di cui sopra
	- n. partecipanti	- 578	

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Obiettivo specifico	ATTIVITÀ
Aumento dell'utilizzo del materiale video della biblioteca	Al fine di diffondere presso l'utenza reale e potenziale la conoscenza della possibilità di prendere in prestito il materiale video presente in biblioteca si utilizzeranno i seguenti strumenti: a) Realizzazione di specifiche bibliografie tematiche e/o per genere del materiale posseduto e pubblicazione sul sito della biblioteca civica. b) Campagna di informazione specifica mediante i social network (mailing list e facebook) c) Selezione del materiale disponibile sulla base dell'analisi delle statistiche di prestito del materiale video degli anni precedenti; con particolare valutazione delle sezioni meno ricche e dei generi più richiesti. Il tutto nel rispetto delle normative vigenti relativamente alla tutela di diritti d'autore. Verrà infine previsto apposito stanziamento economico all'interno della programmazione degli acquisti del materiale documentario della biblioteca
Aumento dell'utilizzo degli audiolibri	Oltre alle attività indicate al punto precedente, per il materiale audiolibro si collaborerà con scuole del territorio (e con la sezione locale dell'Associazione Italiana Dislessia) al fine di reperire il maggior numero di documenti in base alle esigenze specifiche segnalate (programmi didattici e percorsi di lettura previsti dalle singole classi). Anche per l'acquisto di questo materiale verrà riservata una quota (congrua ma non definibile al momento) all'interno del budget a disposizione della biblioteca.
Diffusione della conoscenza e dell'utilizzo degli e-book e degli e-reader	Si applicheranno anche a questo obiettivo i punti a), b) e c) relativi al materiale video. Verranno altresì predisposti degli incontri sia con altri bibliotecari SBAM, sia con l'utenza per presentare le procedure di utilizzo di MLOL. Durante gli incontri oltre all'esemplificazione pratica di un download e della gestione dell'e-reader verrà distribuita apposita documentazione scritta, creata appositamente, che illustri brevemente ma chiaramente le procedure da seguire. E' prevista l'attivazione di un registro dei desiderata in sede ed online a disposizione degli utenti locali e remoti per il suggerimento di acquisti di e-book su MLOL
Crescita e confronto culturale tra i lettori (Presidio del libro)	L'obiettivo specifico a questo proposito non è tanto l'ampliamento del numero di partecipanti, seppur auspicato, quanto il miglioramento della qualità del servizio offerto. Pertanto da un lato ci si attiverà per mantenere sempre aggiornato il blog del presidio del libro di Collegno, dall'altro verranno intraprese analisi delle attività degli altri presidi nazionali al fine di trovare argomenti di interesse generale sempre più attuali e coinvolgenti. Verrà inoltre attuato un monitoraggio costante dei premi letterari nazionali ed internazionali al fine di offrire ai partecipanti spunti originali.
Apprendimento di tecniche ed abilità manuali (Laboratori per famiglie)	In base alle disponibilità economiche messe a disposizione dall'amministrazione comunale si intende ampliare il numero di incontri offerti garantendo la partecipazione del maggior numero possibile di famiglie. La diffusione dell'informazione sarà gestita mediante il sito della biblioteca civica, la mailing list creata appositamente da anni nonché la pagina facebook della biblioteca. Saranno inoltre predisposti appositi calendari cartacei che verranno distribuiti agli utenti ed ai partecipanti alle attività di promozione della lettura sia in biblioteca che nelle scuole primarie.

Apprendimento dell'importanza della lettura passiva fin dalla prima infanzia e delle tecniche di lettura ad alta voce (NpL)	Come ogni anno verranno organizzati, nell'ambito delle attività NpL corsi di lettura espressiva ad alta voce indirizzati a bibliotecari, genitori, parenti ed educatori. I corsi, realizzati nell'ambito delle attività SBAM, verranno tenuti da personale specializzato con pluriennale esperienza in materia. Il progetto NpL oltre alle attività nelle biblioteche prevede interventi sul territorio in locali delle ASL (consultori ed ambulatori pediatrici, corsi pre parto). Tutte le attività si svolgono con il contributo ed in collaborazione con la regione Piemonte, in particolare per quanto riguarda la diffusione delle informazioni ed il reperimento dei fondi necessari.
---	---

Prevedendo una durata di 12 mesi per il progetto: LIBRI MA NON SOLO segue il dettaglio delle attività sviluppate sul seguente cronoprogramma:

ATTIVITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
FORMAZIONE												
ACCORDO DI SERVIZIO												
OBIETTIVO SPECIFICO 1												
OBIETTIVO SPECIFICO 2												
OBIETTIVO SPECIFICO 3												
MONITORAGGIO												
BILANCIO ESPERIENZA												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Oltre alle risorse previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile (Operatore Locale di Progetto, Formatori, Operatori del monitoraggio), per la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto, ciascun volontario interagirà attivamente con le seguenti altre figure:

N°	RUOLO	Precedenti esperienze	ATTIVITA' IN CUI VIENE COINVOLTO
1	Olp (dipendente comunale)	Referente per la gestione informatica delle attività della biblioteca, responsabile della catalogazione, già tutor dei volontari del SCV	Presentazione degli spazi della biblioteca, dei criteri di collocazione dei diversi materiali e del software di gestione, degli OPAC regionali e nazionali, gestione password e accessi ai servizi da parte dei volontari del SCV come operatori
3	Bibliotecari e operatori di biblioteca (4 dipendenti comunali)	Servizi al pubblico, prestiti; presenza nella sala ragazzi, supporto per attività tutoraggio in quanto coinvolti nella medesima attività anche in altre sale	Affiancamento alle attività dei volontari per la gestione del pubblico e delle sue richieste. : Acquisto e catalogazione dei materiali (audiolibri, dvd, e-book, ecc.), attività con le scuole, attività di Nati per Leggere, prestiti, affiancamento ai volontari per attività varie
1	- Esperta di Nati per Leggere (Incarico)	Incontri con i genitori alla presenza dei volontari del SCV	Formazione in itinere sui benefici della lettura ad alta voce e formazione attiva con incontri per bibliotecari e volontari
1	Dipendente comunale, tutor, responsabile della Sezione Ragazzi	Attività culturali con coinvolgimento diretto di bambini e ragazzi	Animazione diretta
1	Dipendente comunale, tutor, responsabile della Sezione e-book	Organizzazione e gestione della sezione e-book della Biblioteca Civica	Formazione dei volontari all'uso della piattaforma MLOL

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Obiettivo specifico	RUOLO E COMPITI DEL VOLONTARIO
---------------------	--------------------------------

<p>Aumento dell'utilizzo del materiale video della biblioteca</p>	<ul style="list-style-type: none"> a) Collabora, presidiando l'apposita postazione, con i bibliotecari nella gestione ordinaria dei prestiti interni e di sistema ed al riordino della sezione video della biblioteca. b) Segnala, con apposita procedura online, eventuali richieste da parte di utenti di materiale video non disponibile presso le biblioteche dello SBAM al fine di un eventuale acquisto c) Collabora con il personale addetto alla selezione dei materiali video disponibili sul mercato tramite motori di ricerca specifici anche in base alle sue eventuali competenze in materia d) Durante l'attività di prestito illustra i servizi della biblioteca e del Sistema Bibliotecario, l'uso del catalogo on line dello SBAM, e delle funzionalità per gli utenti iscritti ai servizi via web e) Collabora alla realizzazione di bibliografie specifiche sul materiale video posseduto dalla Biblioteca e dal Sistema bibliotecario
<p>Aumento dell'utilizzo degli audiolibri</p>	<ul style="list-style-type: none"> a) Collabora, presidiando il punto prestito, con i bibliotecari nella gestione ordinaria dei prestiti interni e di sistema ed al riordino della sezione audiolibri. b) Segnala, con la medesima modalità di cui al punto b) precedente, eventuali richieste da parte di utenti di audiolibri non disponibili presso le biblioteche dello SBAM al fine di un eventuale acquisto. c) Illustra, durante le attività di prestito, i servizi della biblioteca e del Sistema Bibliotecario, l'uso del catalogo on line dello SBAM, e delle funzionalità per gli utenti iscritti ai servizi via web d) Fornisce assistenza nell'orientamento agli utenti soggetti a DSA ed alle loro famiglie nella scelta degli audiolibri e di altri documenti che ne agevolino l'apprendimento.
<p>Diffusione della conoscenza e dell'utilizzo degli e-book e degli e-reader</p>	<ul style="list-style-type: none"> a) Durante l'attività di prestito sono di supporto all'utenza nel risolvere eventuali difficoltà nell'uso degli e-reader e delle procedure di download sia dalla piattaforma MLOL che dalla Digital Library dello SBAM b) Contribuiscono alla selezione per l'acquisto di e-book sulla piattaforma MLOL in base alle richieste dell'utenza ed all'evoluzione del mercato editoriale.
<p>Crescita e confronto culturale tra i lettori (Presidio del libro)</p>	<ul style="list-style-type: none"> a) Sulla base delle indicazioni dei partecipanti al Presidio collaborano alla redazione delle bibliografie per lo svolgimento degli incontri ed alla produzione di altro materiale eventualmente necessario. b) Se interessati possono partecipare agli incontri e collaborare con i bibliotecari nell'attività di coordinamento e moderazione degli stessi ponendo particolare attenzione a sollecitare la partecipazione di tutti e favorire il confronto delle idee.
<p>Apprendimento di tecniche ed abilità manuali (Laboratori per famiglie)</p>	<ul style="list-style-type: none"> a) Collaborano, in base alle proprie esperienze e competenze personali, con i bibliotecari alla progettazione dei laboratori ed alla preparazione del materiale necessario b) Coadiuvano gli operatori ed i genitori nel supporto ai partecipanti più giovani in particolare riguardo all'utilizzo di attrezzature "pericolose" (forbici, colla a caldo, graffettatrici, taglierine ecc.)
<p>Apprendimento dell'importanza della lettura passiva fin dalla prima infanzia e delle tecniche di lettura ad alta voce (NpL)</p>	<ul style="list-style-type: none"> a) I volontari partecipano agli incontri specifici di formazione relativamente al progetto Nati per Leggere svolti in biblioteca o nelle sedi territoriali dell'ASL (consultori pediatrici; corsi pre parto) b) Partecipano agli incontri organizzati dalla biblioteca sulle tecniche di lettura espressiva e ad alta voce c) Collaborano con i bibliotecari durante gli incontri con le scuole d'infanzia e primarie mettendo in pratica le tecniche acquisite con letture espressive a più voci

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla FORMAZIONE, ACCORDO DI SERVIZIO, MONITORAGGIO e BILANCIO DELL'ESPERIENZA:

	<p>RUOLO E COMPITI DEL VOLONTARIO</p>
--	---------------------------------------

Formazione	<ul style="list-style-type: none"> a) Partecipa al corso di formazione generale b) Partecipa al percorso di formazione specifica c) Conosce altri giovani impegnati in esperienze di Servizio Civile con l'Ente Comune di Collegno
Accordo di Servizio:	<ul style="list-style-type: none"> a) Definizione di cosa deve essere un Accordo di Servizio tra volontari e Olp b) Stesura autonoma dell'Accordo di Servizio da parte dei volontari c) Raccolta collettiva dei diritti e dei doveri dei volontari dell'Accordo di Servizio
Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> a) Compilazione dei questionari in itinere di resoconto dell'esperienza b) Si confronta mensilmente con L'Olp in incontri individuali, in occasione della consegna del foglio ore come da progetto
Bilancio dell'esperienza:	<ul style="list-style-type: none"> a) Partecipa a incontri di gruppo b) Partecipa a incontri individuali con l'Olp c) Elabora l'esperienza con l'aiuto dei formatori d) Collabora nella stesura di punti di forza/criticità del progetto in vista di una prossima annualità rivolta ad altri giovani e) Conosce gli strumenti per tradurre le proprie competenze nel mondo del lavoro

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

2 (due)

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

2 (due)

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Monte ore annuo di 1400 ore, con un minimo di 12 ore settimanali

Ore di servizio settimanali: 30

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5 (cinque)

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Al fine di realizzare gli obiettivi previsti dal progetto, si richiede ai volontari:

- Disponibilità a lavorare di sabato mattina
- Disponibilità a guidare l'auto in dotazione al servizio
- Disponibilità a utilizzare le biciclette messe a disposizione

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE**16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto:**

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Biblioteca civica	Collegno	Corso Francia 275		2	GOLZIO ANDREA	07/12/1965	GLZNDR65T07L219T
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								

17) **Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:**

Il Comune di Collegno, con tutte le sue sedi, persegue la finalità di diffondere i principi e i valori del Servizio Civile Nazionale nei singoli territori. Tutte le azioni di promozione verranno concertate e realizzate in collaborazione con:

- a. Progetto Collegno Giovani,
- b. Gestori Centri di Incontro cittadini,
- c. Enti partner,
- d. Centri per l'Impiego,
- e. Associazioni,
- f. Gruppi informali e singoli cittadini,
- g. Cooperative Sociali,
- h. Parrocchie
- i. Comitati di Quartiere

Verranno realizzate le seguenti attività di promozione e sensibilizzazione:

- cartoline di presentazione (flash) del Servizio Civile Nazionale diffuse nei luoghi sensibili ai giovani (bar, pub, parchi pubblici, scuole guida, oratori, centri commerciali)
- articoli e banner promozionali sul quindicinale del Comune "CollegnoInforma"
- articoli sulla stampa locale "Luna Nuova" il giornale locale a maggior diffusione nella Val Susa
- articoli sul giornalino di quartiere, laddove presente (es. in Borgata Paradiso a cura Associazione Millemani/Gruppo Rangers)
- articoli sul sito internet del Comune
- diffusione attraverso i social network comunali
- realizzazione di punti informativi in occasione di eventi, manifestazioni e iniziative rivolte ad un pubblico giovanile
- supporto al tavolo permanente di diffusione del Servizio Civile presso il Centro di Incontro Informagiovani
- comunicazione alle Scuole Secondarie di II grado del Comune e Università del territorio
- pubblicizzazione attraverso affissione di locandine presso "i luoghi sensibili" della Città, come la Biblioteca, i Centri di Incontro, l'Ufficio Cultura e Lavoro, i punti di ritrovo dei giovani (specie quelli in cui si stanno sviluppando esperienze di co-working), negozi del territorio e centri commerciali, Iperspazio (area Ipercoop)
- apposito incontro cittadino di presentazione e conclusione dei progetti di Servizio Civile Nazionale, presso il Museo-laboratorio di Pace e altri luoghi di senso individuati "ad hoc"

Per un totale di 25 ore.

ATTIVITA'	NUMERO DI ORE
Promozione attraverso il sito internet Comunale, social network, news letter e sui giornali locali	6
Promozione attraverso la mailng list del Coordinamento Pace e Solidarietà	2
Incontri informativi di presentazione del progetto (presso Museo-laboratorio di Pace e presso Centro di Incontro Informagiovani)	5
Preparazione e distribuzione di materiale promozionale	6
Incontri individuali con i giovani che richiedono informazioni	6
Totale	25

18) **Criteri e modalità di selezione dei volontari:**

Dall'esperienza accumulata sin dal 2002 nell'utilizzo del sistema di selezione proposto dall'UNSC abbiamo predisposto un iter di selezione, sperimentato con diversi servizi cittadini e partenariati consolidati nel tempo, che riteniamo complessivamente equilibrato e adatto all'applicazione come prescritto dall'allegato 4, ai quali si sono aggiunti i criteri di selezione e gli elementi contenuti nel Decreto n. 173 dell'11 giugno 2009.

Nella metodologie attuata è di rilievo la scelta di operare con una Equipe di selezione composta da: Responsabile della Sezione Sviluppo economico, OLP -Operatori Locali Progetto, il Responsabile della Selezione con funzioni di coordinamento.

La scelta di una modalità e di una struttura di selezione rende il lavoro impegnativo, ma previene rischi di trattamenti diversi per i giovani che arrivano al colloquio avendo già avuto un primo contatto con l'operatrice del Centro di Incontro Informagiovani o qualche operatore della sede di attuazione del progetto. Un primo contatto che è in generale utile per raccogliere informazioni dirette, ma che può rischiare di dare la sensazione ai giovani che la conoscenza diretta di qualcuno sia più importante dell'iter di selezione e del colloquio in particolare. Si tratta di un rischio ben presente nella società italiana, che tramite questa scelta riusciamo a contrastare efficacemente.

1. Rispetto delle pari opportunità (non solo di genere)

Coerentemente a questi principi, particolare attenzione viene riposta al rispetto delle norme sulla pari opportunità, analogamente a quanto previsto dalla normativa in materia di lavoro. Di conseguenza, ogni fase del processo di selezione deve focalizzare l'attenzione unicamente sul grado di idoneità del candidato rispetto alle mansioni previste dal progetto in esame, stabilite in base alle conoscenze, alle esperienze, alle abilità/competenze, e non in base a criteri arbitrari non riguardanti il contenuto del progetto. Questo discorso vale sia per le discriminazioni di genere uomo-donna, sia per possibili discriminazioni nei confronti di altre categorie di cittadini, ed in particolare dei disabili e dei giovani a rischio esclusione sociale. Particolare attenzione viene anche prestata a patologie correttamente dichiarate dai candidati e documentate tramite eventuale documentazione medica: anche in questo caso viene presa in considerazione l'effettiva rilevanza rispetto al progetto per il quale il giovane si candida.

2. Ruolo dell'Equipe di Selezione

Il Responsabile della Selezione è responsabile dell'intero processo, sia verso i candidati, sia verso l'UNSC e la Regione. Pianifica all'apertura del bando il calendario della varie fasi. Supervisiona lo svolgersi della prima fase, tramite avanzamenti frequenti; nella seconda fase per definirne la tempistica; supervisiona il completo svolgimento dei colloqui stessi. Al termine del processo, è responsabile dell'invio telematico e cartaceo delle graduatorie, nonché della pubblicazione delle stesse. Ha un ruolo molto attivo durante l'intero processo, tramite un confronto costante con il Responsabile dell'Ente

Gli Operatori Locali di Progetto vengono invitati al colloquio individuale: a loro viene richiesto durante il colloquio di approfondire obiettivi ed attività previste dal progetto nella propria sede. Al termine del colloquio viene data loro la possibilità di dare dei feed-back rispetto ai fattori di valutazione dell'allegato 4 maggiormente inerenti al progetto.

3. Formazione dell'Equipe di selezione

I colloqui vengono condotti, oltre che dal Responsabile della Selezione, dal Responsabile dell'Ente e dai dagli Operatori Locali di Progetto. Annualmente è previsto un incontro dell'Equipe durante il quale si condivide uno stile comune di un colloquio, a partire da un'autovalutazione da parte di ogni operatore. Lo stile richiesto deve essere professionale : il colloquio è una situazione in cui le parti si scambiano informazioni utili. L'Equipe di selezione dovrà conoscere le attività previste dal progetto e dovrà ipotizzare il tipo di persona necessario per attuarle. Altrettanta importanza rivestono il clima e l'atmosfera che l'operatore riesce a costruire, allo scopo di porre le basi di una proficua comunicazione con il candidato. Prima di ogni bando, l'équipe viene convocata per una giornata di aggiornamento sulle tecniche di conduzione dei colloqui. L'Equipe si potrà avvalere della supervisione del Responsabile della Sezione Sviluppo economico sulle tecniche utilizzate, e il supporto riguardante la conduzione di colloqui con candidati "che presentano fragilità".

4. Strumenti e tecniche utilizzate

Per realizzare l'applicazione puntuale del sistema dell'UNSC vengono utilizzate in successione le seguenti metodologie:

Accoglienza

Il potenziale candidato è accolto in un'occasione di orientamento dall'operatore del Centro di Incontro Informagiovani.

Fase 1:

analisi della domanda di ammissione e del curriculum del candidato

colloquio collettivo con i candidati del singolo progetto

incontro di Equipe al termine della fase 1

Fase 2:

colloquio individuale con una Commissione composta dal Responsabile Selezione, dal Responsabile dell'Ente e dall'Operatore Locale Progetto coinvolto

compilazione dell'allegato 4 e valutazione finale da parte del Responsabile Selezione

Fase 3:

redazione ed invio delle graduatorie all'UNSC per l'approvazione

pubblicazione delle graduatorie e comunicazione dell'esito ai candidati

Accoglienza

L'operatore del Centro di Incontro Informagiovani potrà accogliere a volte anche in piccoli gruppi candidati ai progetti. Nell'incontro viene chiesto di raccontare un'esperienza precedente (scolastica, lavorativa, di volontariato) e di raccontare gli aspetti di maggior e minor soddisfazione. Questo nel tentativo di lasciar emergere, in maniera non troppo mirata, elementi di forza e di fatica del muoversi in contesti di tipo

relazionale. La successiva parte è dedicata al tentativo di declinare le cose dette verso una possibile preferenza di progetto e di sede. In questo momento l'operatore deve muoversi tra conoscenza dei contesti e desideri più o meno esplicitati del candidato. Obiettivo primario è quello di creare un confronto chiaro per individuare quali potrebbero essere il progetto più adatto. Un concetto chiave di questo primo incontro tra candidati ed Ente è individuare insieme quale potrebbe essere il posto migliore per il candidato per fare l'esperienza più adatta alle proprie aspirazioni e caratteristiche.

Fase 1

L'esame della domanda di ammissione viene fatta con attenzione e riservatezza, valutando la completezza delle informazioni personali del candidato, la presenza eventuale di un curriculum vitae allegato, i titoli di studio e gli attestati riguardanti altri corsi di formazione. Eventuali punti non chiari vengono evidenziati, in modo da suggerire alcune domande in vista del colloquio individuale. Si predispone un invito al colloquio collettivo che va controfirmato.

Il colloquio collettivo si svolge in gruppi composti al massimo da 20 candidati. Il colloquio è condotto dal Responsabile della Selezione. Nell'incontro s'intende osservare in particolare le modalità con cui ogni candidato si relaziona con i propri coetanei, allo scopo di individuare potenzialità e criticità che non emergerebbero in un colloquio individuale. Il colloquio di gruppo prende avvio da una chiara spiegazione ai candidati sui meccanismi e sui tempi dell'intero processo di selezione. In particolare vengono spiegati lo scopo del primo colloquio, i passi successivi, e il termine entro quando verrà pubblicata la graduatoria. Ciò che interessa raccogliere sono anzitutto indicazioni che riguardano la persona, ma anche il suo "contesto"; in questo senso vanno interpretate le domande riferite al modo in cui il giovane è venuto a conoscenza del servizio civile, che cosa si aspetta da questa esperienza, ma anche quelle che esplorano come si trova nel "vivere" il proprio territorio ed il tempo libero (i gruppi che frequenta, luoghi di ritrovo istituzionali, tra pari o di qualsiasi altro genere). Il colloquio punta anche a descrivere in dettaglio attività ed obiettivi del progetto specifico, approfondendo modalità ed esigenze operative delle diverse sedi nelle quali il progetto viene realizzato.

Al termine del colloquio di gruppo viene compilata un verbale dal conduttore del colloquio, dove si segnalano elementi (visti ed intravisti) ritenuti importanti in ambito relazionale, motivazionale, cognitivo e autoriflessivo. Il passaggio successivo è un incontro di Equipe di selezione che definisce un piano di colloquio individuale.

Fase 2

Data e luogo del colloquio individuale vengono comunicati al candidato al termine del primo colloquio o comunque nei giorni immediatamente successivi. Il secondo colloquio è condotto dal Responsabile della Selezione. A questo momento di selezione viene invitato un OLP del progetto per cui il giovane ha presentato domanda di ammissione. La presenza dell'OLP non è vincolante, ma auspicata come buona prassi. Il colloquio si svolge in forma di intervista, con ampio utilizzo di domande aperte. Il candidato ha modo di illustrare ed approfondire le esperienze scolastiche e le eventuali esperienze pregresse nel mondo del lavoro e del volontariato. L'attenzione è posta progressivamente sulla possibile esperienza del servizio civile e sulle prospettive in generale per l'anno che la/lo aspetta: progetti, speranze, con un'attenzione particolare ad "allargare lo sguardo" anche al di là del servizio civile. Per poter perseguire tale obiettivo, ci appare di primaria importanza la capacità di creare un clima di fiducia e chiarezza nel confronto con i giovani, trattati il più possibile come "giovani adulti" capaci di esprimere le proprie aspirazioni. Ampio spazio viene dedicato infine a rispondere a tutti i quesiti proposti dal candidato.

Al termine del colloquio, si procede alla valutazione complessiva del candidato, tramite la compilazione dell'allegato 4. Per poter effettuare una corretta valutazione, riteniamo necessario: - ponderazione - valutazione basata su dati di fatto - attenzione al comportamento del candidato (e non solo alle parole) - confronto tra le persone che lo hanno incontrato durante le varie fasi.

Fase 3

Terminata la fase di valutazione con la compilazione dell'allegato 4 per ogni candidato, si passa alla redazione delle graduatorie per ogni progetto e per ogni sede di attuazione. Le graduatorie vengono redatte sulla base delle indicazioni fornite dall'UNSC e trasmesse secondo le modalità telematiche previste dalla normativa. L'Ente resta in attesa dell'approvazione definitiva delle graduatorie da parte dell'UNSC, a disposizione per eventuali integrazioni o chiarimenti richiesti eventualmente dall'UNSC.

5. Comunicazione dell'esito della selezione

Il momento della comunicazione dei risultati riveste un'importanza fondamentale. L'Ente, inoltre, sente pienamente la responsabilità di rappresentare in qualche modo anche lo Stato (attraverso l'UNSC) e la Regione (attraverso l'Ufficio Regionale): da qui l'impegno a lasciare comunque una buona impressione nel candidato, indipendentemente dal fatto di essere stato selezionato o meno.

Per questi motivi abbiamo scelto di muoverci con metodologie diverse e complementari:

anzitutto, la comunicazione ufficiale delle graduatorie è tramite il sito internet dell'Ente, in modo che ognuno abbia tempi certi per poter programmare i suoi impegni futuri

una comunicazione personalizzata inviata ad ogni candidato tramite e-mail istituzionale che sarà utilizzata durante il servizio dall'Ente

i candidati selezionati ricevono una chiamata da parte del Responsabile della selezione che resterà come riferimento fino all'avvio del progetto

i candidati non selezionati ricevono invece una chiamata dall'Equipe di selezione per un incontro di approfondimento e chiarimento che permetta d'illustrare le motivazioni per cui il candidato è risultato non selezionato, sottolineando che è stato scelto un candidato più adatto a quel progetto, e ricordando al contempo tutte le opportunità di subentro previste dalla normativa.

6. Criteri di Selezione

Il Comune di Collegno recepisce e adotta come criteri di selezione gli elementi contenuti nel Decreto n. 173 dell'11 giugno 2009

Punteggi riferiti agli elementi di valutazione giudizio finale fino a un massimo di 60 punti (allegato 4) (Per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 36/60)

Punteggi da attribuire al curriculum del candidato di cui all'allegato 3 del bando

Precedenti esperienze c/o enti che realizzano il progetto

Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto

Precedenti esperienze in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto

Precedenti esperienze in settori analoghi c/o enti diversi da quello che realizza il progetto

Titolo di

Laurea attinente progetto

Laurea non attinente a progetto

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto

Diploma attinente progetto

Diploma non attinente progetto

Frequenza scuola media Superiore

Titoli professionali

Attinenti al progetto

Non attinenti al progetto

Non terminato

Esperienze aggiuntive a quelle valutate

Altre conoscenze

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

No

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Per monitorare e valutare l'andamento delle attività del progetto è stato predisposto un piano di rilevazione interno che intende valutare cosa funziona e cosa non funziona nel progetto, e verificare – al termine dei 12 mesi – la realizzazione dei risultati previsti ed il raggiungimento degli obiettivi, nonché la qualità percepita dai diversi attori coinvolti.

FASI

Il piano di rilevazione interno elaborato, si basa su differenti passaggi:

- individuazione – in fase progettuale – di obiettivi, azioni, risultati attesi, che consentiranno di definire gli standard di valutazione;
- valutazioni periodiche sull'andamento delle attività previste dal progetto – a cura dei giovani in Servizio Civile;
- valutazioni periodiche sull'andamento delle attività previste dal progetto – a cura degli OLP;
- valutazione finale dei risultati e sulla ricaduta del progetto, a cura dei giovani in Servizio Civile e degli OLP.

STRUMENTI E METODOLOGIE

TEMPI	AZIONI	STRUMENTI
In fase di progettazione	All'interno della scheda progetto vengono individuati obiettivi, indicatori e risultati attesi, in base ai quali potranno essere definiti criteri e standard di valutazione dell'utilità e dell'efficacia del progetto stesso e delle singole azioni previste.	Scheda Progetto

Entro i primi due mesi	Entro i primi due mesi di servizio, i giovani congiuntamente all'OLP provvedono alla stesura dell'Accordo di servizio, documento che aiuta a precisare e definire – a partire dalle attitudini e competenze proprie del giovane e da quanto previsto dal progetto – le priorità d'azione e le modalità di realizzazione del progetto.	Accordo di servizio
A metà, e in itinere del servizio	Nell'ambito del percorso di monitoraggio, viene aperto uno spazio con la compilazione di un questionario, dove i giovani sono accompagnati a fare una valutazione intermedia sull'andamento del progetto, mettendo a fuoco in particolare gli elementi relativi alla realizzazione delle attività previste dal progetto. Nell'ambito del percorso di formazione e monitoraggio dell'OLP, viene chiesto loro di raccogliere indicazioni e valutazioni sull'andamento del progetto.	Incontro di monitoraggio mensile (singolo o di gruppo) Questionario valutazione intermedia Monitoraggio OLP progetto intermedio
Fine servizio	Nell'ambito del bilancio dell'esperienza viene chiesto ai giovani di fare una valutazione finale sui risultati e sulla ricaduta del progetto. Nell'ambito del bilancio dell'esperienza dell'OLP, viene attivata una valutazione su risultati, esiti, ricaduta del progetto, attraverso la compilazione di un questionario.	Incontro di bilancio dell'esperienza Lavoro singolo e di gruppo Questionario valutazione finale Monitoraggio OLP progetto finale

Le osservazioni saranno sistematizzate in sintetici report, nei quali si potranno leggere le osservazioni emerse dai diversi momenti di monitoraggio, evidenziando, in particolare:

- c) dati relativi alla realizzazione dei progetti (organizzazione e funzionamento dello staff di lavoro, ruolo delle diverse figure coinvolte, avanzamento e realizzazione delle diverse attività);
- d) dati relativi al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti;
- e) dati relativi al gradimento e alla qualità percepita dai destinatari;
- f) elementi di valutazione complessiva sui progetti e sulla loro ricaduta sociale (scostamenti tra i progetti iniziale e le effettive attività svolte con l'evidenziazione,

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

No

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Requisiti curriculari obbligatori (da possedere all'atto della presentazione della domanda) considerati necessari per una positiva partecipazione al progetto:

	REQUISITO
Istruzione e formazione	Diploma di scuola media superiore
Competenze informatiche	Di base – uso pacchetto office

Requisiti preferenziali valutati in fase di selezione:

Istruzione e formazione	Aver effettuato studi umanistici e/o biblioteconomici
Esperienze	Precedenti esperienze di volontariato in gruppi o associazioni che si occupano di bambini e ragazzi da 0 a 16 anni
Competenze linguistiche	
Competenze informatiche	Conoscenza di base di Office, internet, social network, gestione della posta elettronica
Conoscenze tecniche	Conoscenza di base di e-book reader
Patenti	Categoria B

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Per il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione delle attività previste dal progetto (vedi punto 8.1), le risorse finanziarie investite saranno di riflesso finalizzate ed utilizzate all'inserimento dei giovani in servizio civile nella realizzazione del progetto, per cui saranno destinate le seguenti risorse finanziarie:

OBIETTIVO/ATTIVITA'	DESCRIZIONE	RISORSE ECONOMICHE DESTINATE
Aumento utilizzo materiale video e audiolibri	Acquisto DVD e altro materiale video Acquisto audiolibri	2.000 2.000
Diffusione della conoscenza e dell'utilizzo degli e-book e degli e-reader	Acquisto e-book sulla piattaforma MLOL (si indica solo l'importo destinato dalla Biblioteca di Collegno e non dal resto del Sistema bibliotecario)	5.000
Apprendimento di tecniche ed abilità manuali	Acquisto materiali per i laboratori per famiglie	1.500
Totale risorse economiche destinate		10.500

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Nell'ambito delle proprie attività la Biblioteca collabora con diversi enti e altri istituti. Essi non possono essere considerati copromotori del progetto, ma svolgono (anche passivamente) la funzione di partner. Tra essi segnaliamo: Le biblioteche dello SBAM, le scuole di ogni ordine e grado sul territorio comunale, le sedi dei consultori pediatrici e gli altri servizi dell'ASL To3 dedicati alle gestanti e ai bambini.

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Locali: Biblioteca con tre piani a disposizione. In particolare:

DESCRIZIONE	ATTIVITA'
Biblioteca Civica di Collegno	Formazione specifica dei volontari Servizio giornaliero

Attrezzature

DESCRIZIONE	ATTIVITA'
Scrivanie attrezzate con telefono, pc, stampante e lettore ottico	Servizio giornaliero
Auto e bicicletta di servizio	Eventuali spostamenti sul territorio
Software di gestione della biblioteca	Servizio giornaliero
Videoproiettore e impianto amplificazione voce	Attività di promozione della lettura per adulti e ragazzi
Fustellatrici, taglierine, colla a caldo, forbici, fotocopiatrice	Preparazione materiali per i laboratori creativi
Foderatrice	Preparazione fisica dei volumi per il prestito

Materiali

DESCRIZIONE	ATTIVITA'
Cancelleria	Servizio giornaliero
Dispense e materiale didattico	Formazione dei volontari

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NESSUNO

27) Eventuali tirocini riconosciuti :

NESSUNO

28) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Al fine di realizzare le diverse attività sopra citate, i giovani in Servizio Civile eserciteranno costantemente le seguenti capacità e competenze, la cui acquisizione sarà dichiarata dall'Ente.

CAPACITA' E COMPETENZE SOCIALI	BREVE DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA
Ascolto attivo	Capacità di ascoltare, comprendendo il senso del messaggio, accogliendo il punto di vista dell'altro
Cooperazione	Inclinazione a collaborare e sostenere con il proprio contributo il lavoro del gruppo
Autocontrollo	Attitudine ad autogovernarsi padroneggiando e contendo il proprio comportamento

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	BREVE DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA
Ricerca informazioni	Propensione ad investigare, indagare, approfondire la raccolta di informazioni
Iniziativa	Intraprendenza, operosità, dinamismo nell'affrontare le situazioni
Organizzazione	Inclinazione alla impostazione, preparazione, regia e coordinamento delle attività

CAPACITÀ E CONOSCENZE TECNICHE	BREVE DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA
Interazione e adattamento in ambiente interculturale	Essere in grado di riconoscersi e adattarsi in un contesto pluriculturale e pluriconfessionale
Utilizzo applicativi informatici per la gestione della biblioteca e dei cataloghi bibliografici online	Essere in grado di utilizzare proficuamente il software specifico, la posta elettronica e gli OPAC
Abilità manuali e tecniche creative	Essere in grado di ideare e produrre semplici lavori manuali con materiali di uso quotidiano; leggere in modo espressivo ad alta voce di fronte ad un pubblico

Nell'ambito del presente progetto al termine del servizio è previsto il rilascio delle seguenti dichiarazioni valide ai fini del curriculum vitae:

- Attestato di partecipazione al Servizio Civile rilasciato dall'Ente Comune di Collegno
- Attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento corso di formazione ex art. 37 comma 2 del D.LG 81/2008 e s.m.i. (Formazione generale e specifica sulla sicurezza, tot. Ore 12, sui principali rischi negli uffici).

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) Sede di realizzazione:

- Sala dei Popoli - Biblioteca Civica, Corso Francia, 275 – Collegno
- Spazio Pace e Servizi Civili, Via Torino, 9 - Collegno

30) **Modalità di attuazione:**

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente

Inoltre, per lo svolgimento di alcuni moduli formativi, l'ente si avvarrà della collaborazione di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile" (Decreto 160/2013). Nel caso di utilizzo di esperti si garantisce comunque la compresenza in aula dei formatori di formazione generale, come previsto dalla normativa di riferimento.

31) **Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:**

No

32) **Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

In continuità con l'esperienza finora realizzata, il percorso prevede la realizzazione di moduli formativi rivolti ai giovani in Servizio Civile presso il Comune di Collegno con gruppi non superiori alle 15 unità.

La formazione è condotta da formatori accreditati, in alcuni casi con la compresenza di esperti delle metodologie o delle tematiche trattate.

Dal punto di vista metodologico-didattico, gli argomenti sono trattati utilizzando:

- momenti di lezione frontale, per presentare contenuti complessi e per aiutare la sistematizzazione delle tematiche affrontate;
- dinamiche non formali: nella maggior parte dei moduli formativi verranno usate prevalentemente metodologie didattiche partecipative, con ampio ricorso al lavoro di gruppo, esercitazioni, role play, ma anche lo studio e l'analisi di casi. Si farà ricorso alla lettura e all'utilizzo di testi e documenti, e verranno proposte tecniche per facilitare la discussione in gruppo;
- partecipazione attiva a manifestazioni della città e/o di associazioni.

33) **Contenuti della formazione:**

La formazione generale consiste in un percorso comune a tutti i giovani avviati al Servizio Civile nello stesso bando. Si pone come obiettivo l'elaborare e il contestualizzare il significato dell'esperienza di Servizio Civile e l'identità civile del giovane, sia in relazione ai principi normativi, sia in relazione ai progetti da realizzare.

In linea con le tematiche indicate nel documento "Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile" (Decreto 160/2013), il percorso formativo prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

1. **l'identità del gruppo in formazione e accordo/patto di servizio:** motivazioni, aspettative, obiettivi individuali. Confronto ed elaborazione sui significati dell'esperienza di servizio civile a partire dalle parole che usiamo;
2. **dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale:** come si è arrivati all'obiezione di coscienza, e poi dall'obiezione di coscienza al servizio civile volontario;
3. **il dovere di difesa della Patria:** il concetto di Patria e di difesa civile della Patria, partendo dai principi costituzionali di solidarietà, uguaglianza, promozione della cultura e del patrimonio storico, artistico e promozione della pace tra i popoli;
4. **la difesa civile non armata e non violenta:** cenni storici sulla difesa popolare e forme attuali di difesa alternativa, anche in merito ai movimenti e alla società civile. Cenni alla tutela dei diritti umani e alla gestione non violenta dei conflitti;
5. **la normativa vigente e la carta d'impegno etico:** il quadro di riferimento normativo e culturale all'interno del quale si sviluppa il servizio civile nazionale, i principi che lo ispirano;
6. **la formazione civica:** dall'educazione civica alla "cittadinanza attiva". Come collegare i principi teorici (principi, valori, regole che costituiscono la base della convivenza civile; funzione e ruolo degli organi costituzionali) alle azioni pratiche;
7. **le forme di cittadinanza:** forme concrete di partecipazione individuali e collettive in un'ottica di cittadinanza attiva. Volontariato, cooperazione sociale, promozione sociale, impegno civile;

8. **la protezione civile:** la difesa della Patria intesa come difesa dell'ambiente e del territorio, nonché elemento di educazione e crescita di cittadinanza attiva. Prevenzione dei rischi, emergenze, ricostruzioni. Dalla prevenzione e tutela ambientale alla legalità;
9. **la rappresentanza dei volontari in servizio civile:** le elezioni dei rappresentanti come possibilità concreta di partecipare attivamente e assumere un comportamento responsabile;
10. **presentazione dell'ente:** cosa significa inserirsi in una organizzazione; caratteristiche, modalità organizzative e operative dell'ente in cui si presta servizio civile;
11. **il lavoro per progetti:** quali elementi caratterizzano un progetto, cosa significa lavorare per progetti, l'importanza del lavoro di squadra;
12. **l'organizzazione del servizio civile e le sue figure:** come funziona il servizio civile, ruoli e figure del sistema SCN (enti, UNSC, regioni, olp, rlea, altri volontari, ente accreditato e ente sede di progetto, il Protocollo della Città di Torino);
13. **disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale: diritti e doveri del volontario:** presentazione del "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale" - informazioni pratiche sulla gestione e sullo svolgimento del servizio, diritti e doveri dei volontari;
14. **la comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti:** la comunicazione come elemento essenziale dell'esperienza quotidiana; elementi costitutivi della comunicazione; la comunicazione nel gruppo; conflitti e soluzioni;
15. **la definizione degli obiettivi personali e formativi:** cosa ci si aspetta di ottenere da questo anno di servizio civile, quali competenze si vorrebbero consolidare e ampliare.

34) **Durata:**

La formazione della durata di 70 ore sarà erogata secondo le linee guida, l'80 % del monte ore entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto.
Il restante 20% sarà erogato a partire dal 210° giorno dall'avvio del progetto ed entro e non oltre il 270° giorno.

FORMAZIONE SPECIFICA (relativa al singolo progetto) DEI VOLONTARI

35) **Sede di realizzazione:**

Biblioteca civica di Collegno corso Francia 275 – Collegno
Spazio Pace e Servizi Civili via Torino, 9 - Collegno

36) **Modalità di attuazione:**

La formazione è effettuata:
- in proprio, presso l'Ente con formatori dell'Ente
- affidata ad altri esperti collaboratori.

37) **Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:**

COGNOME / NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
Golzio andrea	Torino	07/12/1965
Vasone daniela	Torino	07/11/1964
Luison luigi	Torino	13/05/1965
Trombetta	Torino	10/10/1972

38) **Competenze specifiche del/i formatore/i:**

COGNOME / NOME	TITOLO MODULO/I	TITOLO DI STUDIO	COMPETENZE/ TITOLI/
----------------	-----------------	------------------	---------------------

	GESTITO/I		ESPERIENZE
Golzio Andrea	- Servizi bibliotecari - La Biblioteca di pubblica lettura - La partecipazione civica e la relazione con i cittadini e i settori dell'Ente	Laurea in Lettere Diploma post laurea di bibliotecario esperto in servizi informativi	Esperienze lavorative in varie biblioteche della provincia di Torino (Biblioteca nazionale universitaria, Biblioteche di Beinasco, Moncalieri, Bruino) da 15 anni bibliotecario presso la biblioteca civica di Collegno con funzioni di catalogatore e coordinamento delle attività di catalogazione per l'area Nord Ovest dello SBAM. Componente del Gruppo di lavoro per lo sviluppo del catalogo unico dello SBAM
Vasone Daniela	- Biblioteca per ragazzi	Laurea in Filosofia Diploma post-laurea di bibliotecario	Esperienze in varie biblioteche della provincia di Torino come catalogatore. Responsabile dell'attuazione delle attività di promozione della lettura rivolte alle classi e alle famiglie presso la biblioteca civica di Collegno
Luison Luigi	- Biblioteca digitale - Presidio del libro	Laurea in Lingue e Letterature straniere Diploma post-laurea di bibliotecario	Responsabile della sezione digitale della biblioteca civica di Collegno. Coordinatore per lo SBAM della gestione della piattaforma MLOL Promotore e organizzatore del Presidio del Libro di Collegno dalla sua fondazione (2005)
Trombetta Gianmaria Lorenzo	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei giovani in progetti di servizio civile	Geometra	Responsabile del servizio di prevenzione e protezione in attività pubbliche e private. Consulente in tema di sicurezza del lavoro. Valutazione rischi.

39) **Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

La formazione specifica dei volontari in Servizio Civile Nazionale si articola in:

- un percorso formativo svolto nei primi mesi di servizio;
- una fase di addestramento al servizio

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei giovani all'attività didattica, per la realizzazione dei diversi moduli formativi saranno variamente utilizzate metodologie didattiche quali:

- Lezioni d'aula
- Tecniche proprie delle dinamiche non formali quali ad esempio:
 - a) il metodo dei casi;
 - b) i giochi di ruolo;
 - c) le esercitazioni;
 - d) le tecniche di apprendimento riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.
- Visite guidate
- Analisi di testi e discussione
- Formazione a distanza

Nel corso dell'anno di servizio i volontari saranno inoltre attivamente coinvolti in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e verrà promossa la loro partecipazione a convegni, seminari e manifestazioni sulle tematiche specifiche del progetto.

40) **Contenuti della formazione:**

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai giovani il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste dal progetto e descritte al punto 8.3.

I moduli sono inseriti non in ordine di attività n. 1, n. 2 e n. 3 ma in ordine didattico logico.

Nello specifico si prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

OBIETTIVI	TITOLO DEL MODULO	CONTENUTI AFFRONTATI
Far conoscere la biblioteca sia sotto l'aspetto del luogo fisico che delle attività in cui saranno coinvolti Avvicinare alle relazioni e agli eventi dell'Ente e del provato sociale	- Servizi Bibliotecari - La partecipazione civica e la relazione con i cittadini e i settori dell'Ente	La biblioteca civica di Collegno (visita guidata, spazi, attività) Incontrare e collaborare con i settori e agenzie sociali della città Partecipare alle manifestazioni cittadine come occasione di relazione civica
Far conoscere le peculiarità del servizio in biblioteca non solo con riferimento alle loro mansioni ma in generale all'insieme delle attività necessarie al funzionamento della biblioteca. Istruirli al corretto contegno con il pubblico anche in situazioni di criticità	La Biblioteca di pubblica lettura	<ul style="list-style-type: none"> • Ruolo e funzioni di una biblioteca di pubblica lettura • Filosofia e mission • Caratteristiche e peculiarità della Biblioteca Civica di Collegno • I servizi • Visita guidata e dimostrazioni pratiche Cenni di Biblioteconomia <ul style="list-style-type: none"> • Storia delle biblioteche e inquadramento legislativo • Sedi e arredi – La scelta del libro e dei periodici • L'iter del libro e la preparazione dei documenti • I cataloghi, la catalogazione e la soggettazione • L'informatizzazione delle biblioteche • Il <i>reference</i> (in presenza e remoto) e i prestiti • Libri per ragazzi e altre collezioni • La biblioteca multimediale: cd rom, dvd, e-book • La ricerca di informazioni bibliografiche in rete o su banche dati • L'utilizzo del software Erasmo per i rapporti con i lettori Rapporto con il pubblico <ul style="list-style-type: none"> • Come rapportarsi con i diversi tipi di utenti • La gestione dei conflitti
Far conoscere i modi, i metodi e le attività di promozione della lettura per le fasce di utenza più giovani	Biblioteca per ragazzi	Progetto Nati per leggere <ul style="list-style-type: none"> • Contenuti del progetto nazionale e regionale • La lettura ad alta voce • Le attività della biblioteca di Collegno e dello SBAM Nord Ovest (consultori, corsi pre parto, pediatri, etc.) • Attività per i Nuovi Nati Sezione ragazzi <ul style="list-style-type: none"> • I libri adatti alle diverse fasce d'età • Le sezione ragazzi della Biblioteca di Collegno Promozione della lettura per la fascia 0-14 <ul style="list-style-type: none"> • Come stimolare il piacere di leggere nei più giovani • I rapporti con le scuole • Attività di animazione e esempi pratici tramite la partecipazione ai laboratori organizzati in Biblioteca per le scuole o per le famiglie

Far conoscere i libri digitali, il loro utilizzo e le procedure per ottenerli in prestito	La biblioteca digitale	<p>Libro digitale</p> <ul style="list-style-type: none"> Che cos'è un e-book Formati e supporti (e-reader) <p>Digital library di sbam</p> <ul style="list-style-type: none"> Cos'è una biblioteca digitale Formati disponibili nella digital library di SBAM Come si converte un file da un formato all'altro Come si effettua una ricerca nella digital library di SBAM Come si effettua un download dalla digital library SBAM <p>MLOL (Media Library on Line)</p> <ul style="list-style-type: none"> Che cos'è MLOL Come ci si collega a MLOL, che software sono necessari per prendere in prestito degli e-book Come si effettua una ricerca su MLOL Caratteristiche del prestito su MLOL Come si effettua un download da MLOL
Introdurre alle attività di promozione della lettura già attive presso la biblioteca	Presidio del libro	<ul style="list-style-type: none"> Storia e organizzazione del Presidio del Libro di Collegno Come si svolge un incontro Come si prepara una bibliografia tematica
Fornire ai giovani in servizio informazioni di base relative alla sicurezza nei luoghi di servizio	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	<p>Il percorso tratterà l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei giovani nel progetto di servizio civile; la formazione sarà erogata secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008, prevedendo una prima parte di carattere generale.</p> <p>Il modulo prevede i seguenti contenuti: Concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione Organizzazione della prevenzione aziendale Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali Organi di vigilanza, controllo e assistenza</p>

41) **Durata:**

La durata totale della formazione specifica sarà di 80 ore, così come dettagliato nella tabella riportata al punto 40:

TITOLO MODULO	ORE PREVISTE	FORMATORE
Servizi Bibliotecari La Biblioteca di pubblica lettura - La partecipazione civica e la relazione con i cittadini e i settori dell'Ente	36	Golzio Andrea
Biblioteca per ragazzi	18	Vasone Daniela
La biblioteca digitale Presidio del libro	18	Luison Luigi
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	8	Trombetta Gianmaria Lorenzo

La formazione specifica sarà erogata come di seguito descritto, in conformità con quanto previsto dalle "Linee guida per la formazione dei giovani in servizio civile" (Decreto 160/2013):

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto; in questa parte rientra obbligatoriamente il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile";
- il restante 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

Si precisa che la richiesta di utilizzare questa tempistica per l'erogazione della formazione specifica, deriva dal fatto che:

- si ritiene utile ed indispensabile offrire ai giovani nell'arco dei primi 3 mesi dall'avvio del progetto la maggior parte delle informazioni tecniche e dei contenuti specifici necessari allo svolgimento delle attività stesse e alla conoscenza dello specifico contesto di riferimento;
- si ritiene altresì utile e necessario mantenere la possibilità di approfondire alcuni temi e contenuti della formazione specifica anche dopo il primo trimestre; ciò consente – dopo la fase di inserimento e di avvio delle attività – di riprendere alcuni aspetti alla luce dei bisogni formativi manifestati dai giovani, a seguito dell'avvio del progetto e di una maggior conoscenza del servizio e dei destinatari. In alcuni casi poi, ciò consente anche di accompagnare lo svolgersi di tutte le attività che a volte, come previsto dal cronoprogramma di attuazione, prendono avvio non dal primo mese di servizio.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Premessa

I dati ed i rimandi raccolti dalla valutazione delle attività di formazione generale e specifica realizzate, saranno oggetto di riflessione ed analisi da parte di tutte le persone impegnate nella formazione.

Tale riflessione consentirà di valutare il grado di soddisfazione e la crescita dei giovani, intesa come aumento delle competenze, qualità percepita rispetto alla formazione generale e qualità percepita rispetto alla formazione specifica.

Piano di monitoraggio fasi:

Il piano di rilevazione interno elaborato, si basa su quattro differenti step:

- valutazione e verifica delle attività di formazione generale realizzate
- valutazione e verifica delle attività di formazione specifica proposte
- valutazioni periodiche sull'apprendimento di nuove competenze e conoscenze e sul percorso di crescita personale di ogni giovane
- valutazione finale sull'apprendimento di nuove competenze e conoscenze e sul percorso di crescita personale di ogni giovane

Strumenti e metodologie

TEMPI	AZIONE	STRUMENTO
Durante formazione generale	In corso di realizzazione della formazione generale viene chiesto ai giovani di esprimere un giudizio in termini di utilità e gradimento dei moduli di lavoro proposti, attraverso una valutazione orale di gruppo	Lavoro singolo e/o di gruppo
Conclusione formazione generale	A conclusione del percorso di formazione generale, ai giovani viene chiesto di valutare utilità, gradimento ed efficacia della formazione attraverso un questionario e una valutazione orale di gruppo Avvio del lavoro di analisi e lettura delle conoscenze e competenze acquisite, con compilazione da parte dei giovani della scheda di lettura delle competenze possedute all'inizio del periodo di servizio civile	Lavoro singolo e di gruppo Questionario lettura competenze inizio
Durante formazione specifica	In corso di realizzazione della formazione specifica, a conclusione di ogni ciclo/tema trattato, viene chiesto ai giovani di esprimere un giudizio in termini di utilità e gradimento dei moduli di lavoro proposti, attraverso una valutazione orale di gruppo	Lavoro singolo e di gruppo
Conclusione formazione specifica	A conclusione di tutti i momenti e le attività di formazione specifica verrà realizzato un riepilogo della formazione erogata, e verrà chiesto –	Riepilogo formazione specifica

	attraverso un momento di colloquio personale – di valutare utilità, gradimento ed efficacia della formazione specifica	
Mensilmente	Nell'ambito del percorso di monitoraggio viene aperto uno spazio personale in cui i giovani sono accompagnati a fare una riflessione sull'andamento dell'esperienza, in particolare mettendo a fuoco il proprio percorso di crescita personale, sociale	Incontro di monitoraggio individuale
Fine servizio	Nell'ambito del percorso di monitoraggio viene chiesto ai giovani di impegnarsi in una valutazione finale sull'anno di servizio civile, in termini di soddisfazione ed apprendimenti fatti. Compilazione da parte dei giovani della scheda di lettura delle competenze e conoscenze possedute a fine servizio	Questionario valutazione finale - giovani Questionario lettura competenze finale

Collegno 27/11/2017

Il Responsabile legale dell'ente
Il Sindaco
Francesco Casciano